



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

OSSERVATORIO DISTRETTUALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Febbraio 2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

INDICE

1. Premesse	4
2. Descrizione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale.....	4
3. Stato di severità distrettuale	5
4. Sintesi sulla situazione in corso.	6
5. Link sui dati degli invasi e degli indicatori di siccità.....	8



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

1. Premesse

Il presente documento viene predisposto e trasmesso all'ISPRA al fine di mantenere aggiornati i contenuti sullo stato di severità idrica riportati nella pagina web raggiungibile all'indirizzo https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/SeverIdrica.html

Vengono di seguito fornite le informazioni relative a:

- Stato di severità distrettuale;
- Dati dell'Osservatorio;
- Sintesi sulla situazione in corso;
- Link all'Osservatorio.

2. Descrizione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

Si premette che nel Distretto Idrografico della Sardegna, a seguito dell'applicazione della L.R. n. 19 del 6.12.2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", è stato introdotto il concetto di "Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)", intendendo con esso "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento".

La stessa Legge Regionale stabilisce inoltre che la gestione unitaria del SIMR è affidata all'Ente Acque della Sardegna (ENAS), ente pubblico non economico strumentale della Regione Sardegna, secondo le disposizioni stabilite dalla Regione e dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Gli scenari idrologici, in continua evoluzione a causa dei mutamenti climatici, unitamente al quadro delle domande prioritarie (in particolare idropotabile ed industriale) ed agro-zootecniche, unitamente alla condizione di insularità (il sistema è da intendersi isolato), pongono la Sardegna in costanze criticità ed a rischio continuo di deficit idrico.

Inoltre, con riferimento all'approvvigionamento idrico primario, una quota pari a circa il 70/80% del fabbisogno deriva esclusivamente da risorse idriche superficiali, grazie al complesso sistema infrastrutturale.

Tale sistema, costituito da sbarramenti (spesso con capacità di regolazione pluriennale della risorsa) e opere di trasporto (interconnessioni tra sistemi idrici ed opere di adduzione), grazie ad una attenta gestione delle risorse idriche invasate, è capace di garantire, in gran parte del territorio regionale, il soddisfacimento della domanda per i diversi settori.



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Considerato il generale deficit idrico che caratterizza la Regione, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, al termine del periodo di input idrologico di ogni anno, generalmente compreso tra la fine del mese di aprile e l'inizio del mese di maggio, sulla base dei quantitativi di risorsa idrica disponibili nei diversi invasi, attraverso una propria deliberazione (successivamente ratificata dalla Giunta Regionale) definisce i volumi assegnabili per tipologia d'uso (idropotabile, industriale ed irrigua) e per area geografica.

Per le motivazioni sopra richiamate si evidenzia che la Sardegna effettua, sia direttamente che per il tramite dell'ENAS, un monitoraggio continuo delle risorse idriche riconducibili alla gestione operata attraverso il SIMR, predispone mensilmente specifici report ed elabora appositi indicatori capaci, in estrema sintesi, di rappresentare lo stato delle risorse invase in relazione alla domanda allacciata e di prevedere con congruo anticipo eventuali situazioni di potenziale pericolo. In particolare, l'ultimo bollettino contenente gli indicatori di stato relativi ai singoli sistemi idrici **aggiornato a tutto il mese di febbraio 2025**, può essere consultato attraverso la pagina "[Bollettini invasi](#)".

A tal proposito si richiama quanto contenuto nel Protocollo recante "Istituzione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico della Sardegna" del 13 luglio 2016 che prevede l'attribuzione dei livelli di severità idrica sulla base dei valori degli indicatori sopra citati, secondo il seguente schema:

- a. scenario non severo (regime ordinario o di normalità), in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0,5 e 1,0;
- b. scenario di severità idrica bassa, in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0,3 e 0,5;
- c. scenario di severità idrica media, in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0,15 e 0,3;
- d. scenario di severità idrica alta, in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0 e 0,15.

Si precisa, inoltre, che lo stato di consistenza dei volumi invasati, **aggiornato al 28 febbraio 2025**, il confronto di quest'ultimo con gli scenari pregressi (sino a partire dall'anno idrologico 2000-2001), i valori dei citati indicatori ecc., sono informazioni rese disponibili, a passo mensile, nel Sistema Web-Gis raggiungibile al link <https://www.sardegnaedoc.it/invasi/>.

3. Stato di severità distrettuale

L'ultimo bollettino regionale riporta, in sintesi, che al **28 febbraio 2025** erano presenti nel sistema degli invasi 994 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa il 54.5% del volume utile di regolazione autorizzato.

Il valore del volume idrico invasato al 28 febbraio 2025 ha subito un incremento, pari a 88 milioni di metri cubi, rispetto al volume invasato al 31 gennaio 2025.



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Per quanto riguarda l'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità dell'intera isola relativo al mese di **febbraio 2025**, si registra una **condizione di "pericolo" o "allerta", con un valore dell'indicatore pari a 0.19, corrispondente ad uno "scenario di severità idrica media"**.

4. Sintesi sulla situazione in corso.

Di seguito si riporta una sintesi della situazione in corso così come delineata nell'ultimo Bollettino e le eventuali specificità di aree non soggette alla stessa severità idrica del distretto.

Come sopra evidenziato, al 28 febbraio 2025 il SIMR, attraverso il sistema degli invasi, disponeva di un volume invasato pari a circa 994 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa il 54.5% del volume utile di regolazione autorizzato. Il valore del volume idrico invasato al 28 febbraio 2025 ha subito un incremento, pari a 88 milioni di metri cubi, rispetto al volume invasato al 31 gennaio 2025.

Per quanto riguarda l'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità dell'intera isola relativo al mese di febbraio 2025, si registra una condizione di "pericolo" o "allerta", con un valore dell'indicatore pari a 0.19, corrispondente ad uno "scenario di severità idrica media".

In merito a situazioni locali, si evidenzia, anche per il mese di febbraio 2025, lo stato di severità idrica alta del Sistema Idrico dell'Alto Cixerri. Per il suddetto sistema, al quale appartengono gli invasi di Punta Gennarta e di Medau Zirimilis, il volume invasato al 28 febbraio 2025 è stato pari a circa 2.63 Mm³ corrispondente a circa il 14% del volume utile di regolazione autorizzato. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sistema Alto Cixerri al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.13, corrispondente al livello di emergenza e ad uno scenario di severità idrica alta. Occorre evidenziare che il valore dell'indicatore è in parte influenzato dai lavori in corso sulla diga di Medau Zirimilis (attività di impermeabilizzazione del paramento di monte finanziata con fondi PNRR) che hanno reso necessario un progressivo svuotamento del lago. Come stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, l'approvvigionamento delle utenze allacciate al suddetto invaso verrà garantito con l'interconnessione Flumendosa-Cixerri.

In merito al Sistema Nord Occidentale, si osserva che al 28 febbraio 2025 si aveva un volume invasato pari a circa 149 Mm³ corrispondente a circa il 45% del volume utile di regolazione autorizzato, quest'ultimo pari a 333.42 Mm³. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sistema Nord Occidentale al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.17, corrispondente al livello di pericolo e ad uno scenario di severità idrica media. Si osserva, altresì, che nell'ambito di tale Sistema, il Sub-Sistema costituito dagli invasi di Temo, Cuga e Bidighinzu è in condizioni più critiche. Ad essi è allacciata una domanda idropotabile media annua pari a circa 21 Mm³ (Acquedotti Temo e Bidighinzu) non alimentabile da risorse alternative. Il volume invasato al 28



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

febbraio 2025 nel richiamato Sub-Sistema è stato pari a circa 18.4 Mm³ corrispondente a circa il 17% del volume utile di regolazione autorizzato, quest'ultimo pari a 108.9 Mm³. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sub-Sistema Temo-Cuga-Bidighinzu al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.09, corrispondente ad uno scenario di severità idrica di emergenza.

Occorre, inoltre, segnalare che diversi Sistemi Idrici hanno beneficiato delle importanti precipitazioni avutesi nel territorio regionale nel mese di gennaio 2025.

In particolare, per quanto riguarda il Sistema Ogliastro, al quale appartengono gli invasi di Bau Muggeris e di Santa Lucia, si evidenzia che alla data del 28 febbraio 2025 il volume invasato è stato pari a circa 52.77 Mm³ corrispondente a circa il 88% del volume utile di regolazione autorizzato, quest'ultimo pari a 59.72 Mm³. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sistema Ogliastro al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.40, corrispondente al livello di vigilanza o preallerta e ad uno scenario di severità idrica bassa.

Relativamente al sistema dell'Alto Taloro, al quale appartengono gli invasi di Olai e Govossai gestiti da Abbanoa SpA, gestore del Servizio Idrico Integrato, il volume invasato al 28 febbraio 2025 è stato pari a circa 10.3 Mm³ corrispondente a circa il 81% del volume utile di regolazione autorizzato. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sistema Alto Taloro al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.33, corrispondente al livello di vigilanza o preallerta e ad uno scenario di severità idrica bassa.

Con riferimento al Sistema Posada, gli eventi meteorici più sopra indicati hanno determinato deflussi all'invaso di Maccheronis che hanno portato il lago da un volume di 6.17 Mm³ al 31 dicembre 2024 ad un volume, al 28 febbraio 2025, di circa 22.4 Mm³, pari a circa il 98% del volume utile di regolazione autorizzato. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sistema Posada al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.28, corrispondente al livello di pericolo e ad uno scenario di severità idrica media.

In merito al sistema Alto Coghinas, al quale appartengono gli invasi di Monte Lerno e di Sos Canales, si evidenzia che al 28 febbraio 2025 il volume invasato era pari a 28.7 Mm³ corrispondente a circa il 75% del volume utile di regolazione autorizzato. Occorre segnalare che nell'invaso di Monte Lerno insiste una forte limitazione di invaso, pari a circa il 50% della capacità massima autorizzabile, imposta dall'Ufficio Dighe di Cagliari del MIT. L'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità del Sistema Alto Coghinas al 28 febbraio 2025 è stato pari a 0.25, corrispondente al livello di pericolo e ad uno scenario di severità idrica media.

Occorre segnalare, inoltre, che a causa del ridotto volume disponibile nei principali invasi appartenenti al Sistema Idrico del Flumendosa (Flumineddu, Flumendosa a Nuraghe Arrubiu e Mulargia a Monte Su Rei), che alla data del 28 febbraio 2025 era pari a circa 219 Mm³ a fronte di circa 237 Mm³ presenti nella stessa data



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

del 2024, a cui corrisponde pertanto una riduzione pari a circa 18 Mm³, l'ente regionale ENAS, gestore del SIMR, ha avviato, su disposizioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, il trasferimento di risorsa idrica dal Sistema Tirso, avente al 28 febbraio 2025 un volume invasato pari a circa 299.5 Mm³ corrispondente al 71.5% del volume utile di regolazione autorizzato, al fine di ridurre i prelievi dal Sistema Flumendosa per salvaguardare gli utilizzi idropotabili pluriennali ed al contempo permettere il soddisfacimento quasi integrale della domanda agrozootecnica.

Si segnala, infine, che sono in corso, da parte del Distretto Idrografico della Sardegna, le attività che consentiranno di proporre al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna le preassegnazioni di volumi idrici del SIMR per il comparto irriguo gestito dai Consorzi di Bonifica.

5. Link sui dati degli invasi e degli indicatori di siccità

Di seguito i principali link del Distretto Idrografico della Sardegna sui dati degli invasi e degli indicatori di stato sulla siccità:

- <https://www.sardegnaedoc.it/invasi/>;
- <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/invasi/>
- <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/monitoraggio/siccita/>.

Il Funzionario

Ing. Giacomo Fadda

Il Coordinatore del Settore Monit. e Bil. Idrico

Ing. Mariano T. Pintus

Il Direttore del Servizio TGR

Ing. Paolo Botti

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino

Ing. Costantino Azzena